

Gli Ebrei

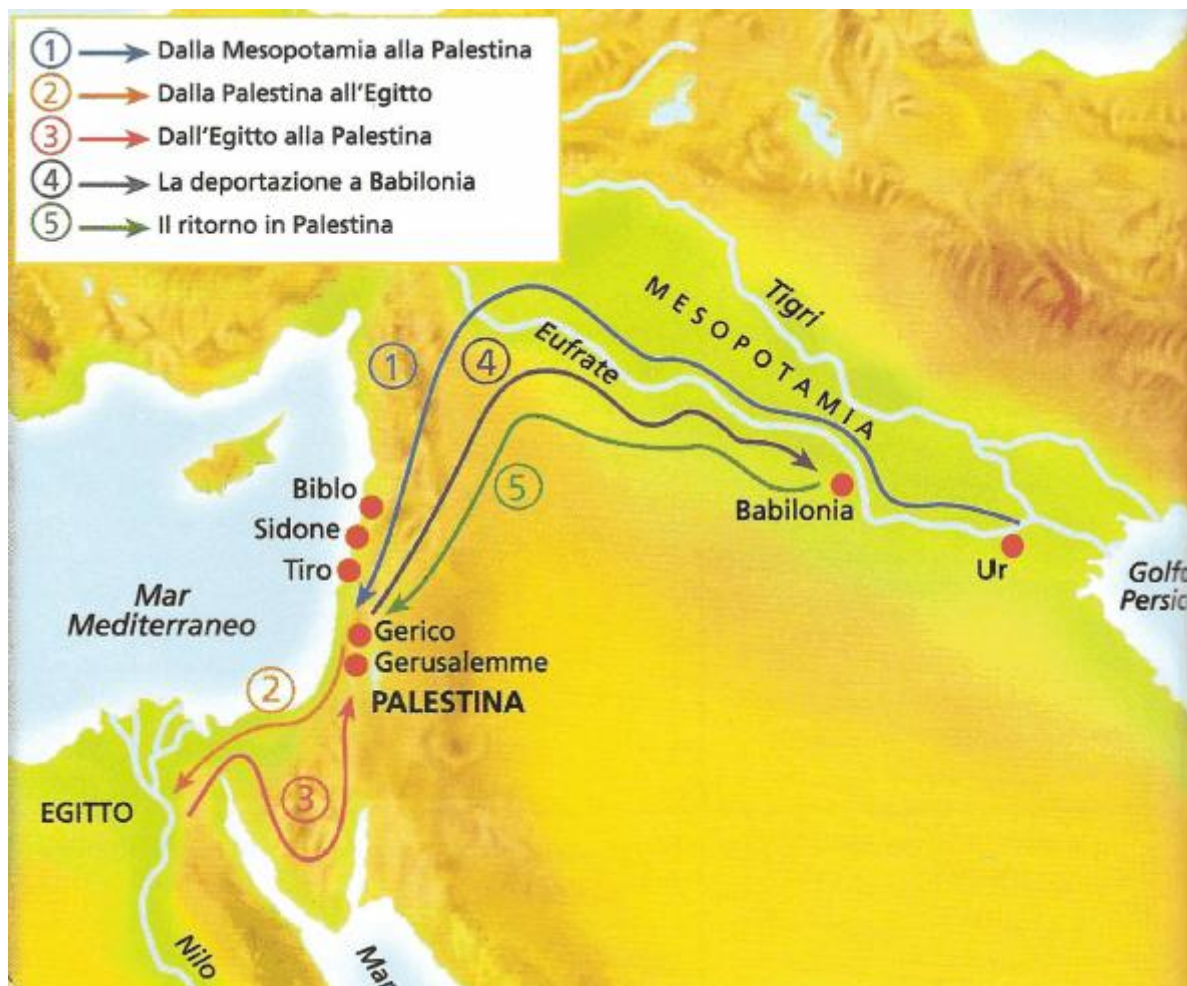
IERI

Gli **Ebrei**, che significa **"gente senza dimora fissa"**, erano un popolo di pastori nomadi originari della Mesopotamia; si stabilirono nella terra di **Canaan**, che oggi corrisponde all'incirca allo stato di Israele e ai territori palestinesi. La loro storia non è legata a un solo territorio, ma è segnata da continui spostamenti.



1. Dalla Mesopotamia alla Palestina

Intorno al 2 000 a. C. gli Ebrei vivevano nei pressi della città di Ur ed erano suddivisi in gruppi chiamati tribù. A capo di ogni tribù c'era un patriarca. Sotto la guida del **patriarca Abramo**, intorno al 1 900 a.C., essi iniziarono un lungo viaggio verso la **Palestina**, nella valle del fiume Giordano. Questa era la **"Terra promessa"** che gli aveva indicato il loro Dio **Jahvè**. Qui si stabilirono diventando agricoltori sedentari e mantenendo l'organizzazione in tribù.



2. Dalla Palestina all'Egitto

Nel 1700 a. C. le carestie e gli scontri con i popoli confinanti costrinsero gli Ebrei a migrare in **Egitto**. Qui vissero per alcuni secoli in pace, apprendendo l'uso dell'aratro e di nuove tecniche agricole, fino a quando il faraone Ramesse II li rese schiavi.

3. Dall'Egitto alla Palestina

Nel 1200 a. C. circa, **Mosè**, uno dei patriarchi, liberò il suo popolo e lo condusse nuovamente in Palestina. Giunti in Palestina, per meglio difendersi dagli attacchi delle popolazioni confinanti, gli Ebrei riunirono le loro dodici tribù sotto un unico capo. Nacque così il Regno di **Israele**, con capitale **Gerusalemme**. Il primo re fu **Saul**, a cui seguirono **Davide** e **Salomone**.

4. La deportazione a Babilonia

Il Regno di Israele non durò a lungo. Alla morte di Salomone, nel 933 a. C., fu diviso nel regno di Israele e nel regno di Giuda, con capitale Gerusalemme. I due regni erano circondati da popoli forti che volevano controllare la Palestina, attraversata dalle più importanti vie commerciali del tempo. Nel 722 a. C., gli Assiri conquistarono il regno di Israele e, poco più di un secolo dopo, nel 586 a. C., i Babilonesi conquistarono quello di Giuda. Gerusalemme con il suo tempio fu rasa al suolo e gli Ebrei furono deportati come schiavi a Babilonia per quasi cinquant'anni da Nabucodonosor.



5. Il ritorno in Palestina

Ritornati in Palestina, gli Ebrei non riuscirono più a formare uno Stato forte e vennero sottomessi da vari popoli, finché, nel 70 d.C., furono nuovamente costretti a lasciare la Palestina e a disperdersi per il mondo (**diaspora**).

OGGI

A partire dalla fine dell'Ottocento, molti Ebrei, dopo secoli di persecuzioni e di dispersione nei vari Paesi del mondo, sono tornati in Palestina. Qui, nel 1948, hanno fondato lo Stato di Israele. La convivenza con la popolazione palestinese e con gli stati Arabi vicini, però, è stata fin da subito molto difficile. Ancora oggi il territorio è sconvolto da violenze e da attentati terroristici.

Le attività e la società

La terra di **Canaan** è una striscia pianeggiante e fertile che si estende lungo la costa del Mar Mediterraneo. È circondata da un altopiano desertico e montuoso, solcato da un fiume, il Giordano, e dal deserto del Sinai. Il clima era caldo e umido nei territori pianeggianti. Vi crescevano palme, sicomori, fichi e mandorli. I deserti, invece, erano caldi e aridi con pochi arbusti spinosi. Allevavano cavalli, buoi, **cammelli** e **asini** adatti ai lavori più faticosi, pecore e **capre** per la carne, il latte e la lana. Coltivavano viti, **olivi** e alberi da frutto. Utilizzavano un **aratro** trainato da animali per seminare **cereali**, come frumento e orzo, e **legumi**, come fave e lenticchie. Scambiavano i prodotti della terra con i popoli vicini per procurarsi le merci che non possedevano. Per esempio, ottenevano dai Fenici un colorante per tessuti, la porpora, e dagli Egizi rame, ferro, oro e spezie. Tutto quanto serviva per la vita quotidiana era costruito in famiglia: abiti, **vasellame**, attrezzi da lavoro. Non esistevano artigiani specializzati e gli architetti venivano dalla Fenicia.

Gli Ebrei erano divisi in **dodici tribù**, ciascuna formata da più famiglie imparentate fra loro. Alla guida di ogni tribù vi era un **patriarca**, ma in caso di pericolo veniva eletto un capo unico per tutto il popolo: il **giudice**. Il re era circondato da **funzionari** e **sacerdoti**. Con **Saul** le tribù si riunirono in un unico regno. A lui succedettero il re **Davide** e poi il re **Salomone**, che fece costruire a Gerusalemme, la capitale, un famoso tempio.

La scrittura alfabetica

Gli Ebrei conoscevano la scrittura alfabetica, che avevano imparato dai Fenici. Nell'alfabeto ebraico le lettere erano **soltanto consonanti**. Solo pochi Ebrei sapevano leggere e scrivere; i testi venivano trascritti su fogli di papiro, che si arrotolavano intorno a due bastoncini.

La religione

A differenza di altri popoli che credevano in molti dèi, gli Ebrei erano **monoteisti**. **Jahweh**, il dio unico, non ha forme umane ed è invisibile agli uomini; non può essere rappresentato e nemmeno invocato con il suo nome. C'era un unico luogo sacro: il **Tempio di Gerusalemme**. Al centro c'era il santuario (la parte più sacra), che conteneva l'**Arca dell'Alleanza**, una cassa che custodiva i **Dieci Comandamenti**, ovvero le **Tavole della Legge** che, secondo gli Ebrei, **Mosè** aveva ricevuto direttamente da **Jahweh**. Solo i sacerdoti e il re potevano entrare nel santuario: essi cantavano inni, detti salmi, e facevano danze di ringraziamento a **Jahweh**. Le vicende dei re di Israele sono narrate nella **Bibbia**, che è il libro sacro degli Ebrei. Nella Bibbia sono compresi la tradizione e il pensiero religioso degli Ebrei; è una raccolta di molti libri. I primi cinque libri, che gli Ebrei chiamano **Torah**, contengono le regole della religione, i precetti della vita quotidiana, le preghiere e il racconto dei fatti e dei personaggi importanti della storia di Israele.

